

THE POST

Regia di
STEVEN SPIELBERG

Con
MERYL STREEP
TOM HANKS

un'esclusiva per l'Italia LEONE FILM GROUP
in collaborazione con RAI CINEMA

distribuzione



uscita: 1 Febbraio

Durata: 118'

Ufficio stampa
Studio Lucherini Pignatelli
Via A. Secchi, 8 – 00197 Roma
Tel. 06/8084282 Fax: 06/80691712
info@studiolucherinipignatelli.it
www.studiolucherinipignatelli.com

01 Distribution - Comunicazione
P.za Adriana, 12 – 00193 Roma
Tel. 06/33179601
Annalisa Paolicchi:
annalisa.paolicchi@raicinema.it
Rebecca Roviglioni:
rebecca.roviglioni@raicinema.it
Cristiana Trotta: cristiana.trotta@raicinema.it

Materiali disponibili sull'homepage del sito www.01distribution.it
e su www.studiolucherinipignatelli.it
Media partner: Rai Cinema Channel www.raicinemachannel.it

- CREDITI NON CONTRATTUALI -

CAST TECNICO

Regia	STEVEN SPIELBERG
Sceneggiatura	LIZ HANNAH JOSH SINGER
Direttore della fotografia	JANUSZ KAMINSKI
Scenografia	RICK CARTER
Musiche	JOHN WILLIAMS
Montaggio	MICHAEL KAHN, A.C.E. SARAH BROSHAR
Costumi	ANN ROTH
Prodotto da	AMY PASCAL KRISTIE MACOSKO KRIEGER
Produttori Esecutivi	TIM WHITE TREVOR WHITE ADAM SOMNER TOM KARNOWSKI
Una produzione	Amblin Entertainment, DreamWorks, Pascal Pictures, Star Thrower Entertainment
Un'esclusiva per l'Italia in collaborazione con	LEONE FILM GROUP RAI CINEMA
Distribuzione	01 DISTRIBUTION

- CREDITI NON CONTRATTUALI -

CAST ARTISTICO

Katharine Graham

Ben Bradlee

Tony Bradlee

Ben Bagdikian

Fritz Beebe

Arthur Parsons

Robert McNamara

Daniel Ellsberg

Lally Graham Weymouth

Meg Greenfield

Howard Simons

Roger Clark

Abe Rosenthal

Tony Essaye

MERYL STREEP

TOM HANKS

SARAH PAULSON

BOB ODENKIRK

TRACY LETTS

BRADLEY WHITFORD

BRUCE GREENWOOD

MATTHEW RHYS

ALISON BRIE

CARRIE COON

DAVID CROSS

JESSE PLEMONS

MICHAEL STUHLBARG

ZACH WOODS

- CREDITI NON CONTRATTUALI -

SINOSSI

1971: Katharine Graham (Streep) è la prima donna alla guida del The Washington Post in una società dove il potere è di norma maschile, Ben Bradlee (Hanks) è lo scostante e testardo direttore del suo giornale.

Nonostante Kaye e Ben siano molto diversi, l'indagine che intraprendono e il loro coraggio provocheranno la prima grande scossa nella storia dell'informazione con una fuga di notizie senza precedenti, svelando al mondo intero la massiccia copertura di segreti governativi riguardanti la Guerra in Vietnam durata per decenni.

La lotta contro le istituzioni per garantire la libertà di informazione e di stampa è il cuore del film, dove la scelta morale, l'etica professionale e il rischio di perdere tutto si alternano in un potente thriller politico. I due metteranno a rischio la loro carriera e la loro stessa libertà nell'intento di portare pubblicamente alla luce ciò che quattro Presidenti hanno nascosto e insabbiato per anni.

Per la prima volta nella sua lunga carriera Steven Spielberg dirige in *The Post* la coppia premio Oscar Meryl Streep e Tom Hanks, con una sceneggiatura scritta da Liz Hannah e Josh Singer.

Nel cast Alison Brie, Carrie Coon, David Cross, Bruce Greenwood, Tracy Letts, Bob Odenkirk, Sarah Paulson, Jesse Plemons, Matthew Rhys, Michael Stuhlbarg, Bradley Whitford e Zach Woods.

IL PRIMO EMENDAMENTO ALLA COSTITUZIONE:

Il Congresso non promulgherà leggi per il riconoscimento ufficiale di una religione, o che ne proibiscano la libera professione; o che limitino la libertà di parola, o di stampa; o il diritto delle persone di riunirsi pacificamente in assemblea e di fare petizioni al governo per la riparazione dei torti.

LA SUPREMA CORTE: IL NEW YORK TIMES CONTRO

GLI STATI UNITI 403 U.S. 713

ESTRATTO DALLA SENTENZA DEL GIUDICE HUGO BLACK:

"Nel primo emendamento i Padri Fondatori hanno garantito alla libertà di stampa la protezione che deve avere per svolgere il suo ruolo essenziale nella nostra democrazia. La stampa doveva essere al servizio dei governati, non dei governatori. Il potere del Governo di censurare la stampa venne abolito affinché la stampa potesse essere sempre libera di censurare il Governo. La stampa era protetta in modo che potesse scoprire i segreti del Governo e informare la gente. Solo una stampa libera e senza costrizioni può effettivamente rivelare gli inganni del Governo.

E fondamentale tra le responsabilità di una stampa libera è il dovere di impedire a qualsiasi parte del Governo di ingannare il popolo e mandarlo in terre lontane a morire di febbri straniere e di proiettili stranieri.

Dal mio punto di vista, lungi dal meritare la condanna per la loro coraggiosa inchiesta, il New York Times, il Washington Post e gli altri giornali dovrebbero essere lodati per aver servito lo scopo che i Padri Fondatori indicarono così chiaramente.

Nel rivelare le manovre del Governo che hanno portato alla guerra in Vietnam, i giornali nobilmente hanno fatto esattamente quello che i Fondatori speravano e confidavano facessero".

- CREDITI NON CONTRATTUALI -